**SINODO DEI VESCOVI SUI GIOVANI**

***Documento preparatorio***

**QUESTIONARIO**

Scopo del questionario è aiutare gli Organismi aventi diritto a esprimere la loro comprensione del mondo giovanile e a leggere la loro esperienza di accompagnamento vocazionale, in vista della raccolta di elementi per la redazione del Documento di lavoro o Instrumentum laboris.
Al fine di tener conto delle diverse situazioni continentali, sono state inserite, dopo la domanda n.15, tre domande specifiche per ciascuna area geografica, cui sono invitati a rispondere gli Organismi interessati.
Per rendere più agevole e sostenibile questo lavoro si pregano i rispettivi organismi di inviare in risposta indicativamente una pagina per i dati, sette-otto pagine per la lettura della situazione, una pagina per ciascuna delle tre esperienze da condividere. Se necessario e desiderato, si potranno allegare altri testi a supporto o integrazione di questo dossier sintetico.

**1. Raccogliere i dati**

Si prega di indicare possibilmente le fonti e gli anni di riferimento. Si possono aggiungere in allegato altri dati sintetici a disposizione che sembrino rilevanti per comprendere meglio la situazione dei diversi Paesi.

- Numero di abitanti nel Paese/nei Paesi e tasso di natalità.

- Numero e percentuale di giovani (16-29 anni) nel Paese/nei Paesi.

- Numero e percentuale di cattolici nel Paese/nei Paesi

- Età media (negli ultimi cinque anni) al matrimonio (distinguendo tra uomini e donne), all’ingresso in seminario e all’ingresso nella vita consacrata (distinguendo tra uomini e donne).

- Nella fascia 16-29 anni, percentuale di: studenti, lavoratori (se possibile specificare gli ambiti), disoccupati, NEET (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione).

**2. Leggere la situazione**

a) Giovani, Chiesa e società

Queste domande si riferiscono sia ai giovani che frequentano gli ambienti ecclesiali, sia a quelli che ne sono più lontani o estranei.

1. In che modo ascoltate la realtà dei giovani?

2. Quali sono le sfide principali e quali le opportunità più significative per i giovani del vostro Paese/dei vostri Paesi oggi?

3. Quali tipi e luoghi di aggregazione giovanile, istituzionali e non, hanno maggior successo in ambito ecclesiale, e perché?

4. Quali tipi e luoghi di aggregazione giovanile, istituzionali e non, hanno maggior successo fuori dall’ambito ecclesiale, e perché?

5. Che cosa chiedono concretamente i giovani del vostro Paese/i alla Chiesa oggi?

6. Nel vostro Paese/i quali spazi di partecipazione hanno i giovani nella vita della comunità ecclesiale?

7. Come e dove riuscite a incontrare i giovani che non frequentano i vostri ambienti ecclesiali?

b) La pastorale giovanile vocazionale

8. Quale è il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità nel discernimento vocazionale dei giovani?

9. Quali sono i contributi alla formazione al discernimento vocazionale da parte di scuole e università o di altre istituzioni formative (civili o ecclesiali)?

10. In che modo tenete conto del cambiamento culturale determinato dallo sviluppo del mondo digitale?

11. In quale modo le Giornate Mondiali della Gioventù o altri eventi nazionali o internazionali riescono a entrare nella pratica pastorale ordinaria?

12. In che modo nelle vostre Diocesi si progettano esperienze e cammini di pastorale giovanile vocazionale?

c) Gli accompagnatori

13. Che tempi e spazi dedicano i pastori e gli altri educatori per l’accompagnamento spirituale personale?

14. Quali iniziative e cammini di formazione vengono messi in atto per gli accompagnatori vocazionali?

15. Quale accompagnamento personale viene proposto nei seminari?

d) Domande specifiche per aree geografiche

EUROPA

- Come aiutate i giovani a guardare al futuro con fiducia e speranza a partire dalla ricchezza della memoria cristiana dell’Europa?

- Spesso i giovani si sentono scartati e rifiutati dal sistema politico, economico e sociale in cui vivono. Come ascoltate questo potenziale di protesta perché si trasformi in proposta e collaborazione?

- A quali livelli il rapporto intergenerazionale funziona ancora? E come riattivarlo laddove non funziona?

**3. Condividere le pratiche**

1. Elencate le tipologie principali di pratiche pastorali di accompagnamento e discernimento vocazionale presenti nelle vostre realtà.

2. Scegliete tre pratiche che ritenete più interessanti e pertinenti da condividere con la Chiesa universale, e presentatele secondo lo schema che segue (massimo una pagina per esperienza).

a) Descrizione: Delineate in poche righe l’esperienza. Chi sono i protagonisti? Come si svolge l’attività? Dove? Ecc.

b) Analisi: Valutate, anche in chiave narrativa, l’esperienza, per coglierne meglio gli elementi qualificanti: quali sono gli obiettivi? Quali sono le premesse teoriche? Quali sono le intuizioni più interessanti? Come si sono evolute? Ecc.

c) Valutazione: Quali sono i traguardi raggiunti e non? I punti di forza e di debolezza? Quali le ricadute a livello sociale, culturale, ecclesiale? Perché e in che cosa l’esperienza è significativa/formativa? Ecc.